



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
ASSESSORATO DELLA SALUTE

Prot. n. 41155

Palermo, 24 settembre 2020

**A tutti i Sindaci dei Comuni
della Regione Siciliana**

e, per conoscenza
**Al Direttore dell'U.S.R.
Sicilia**

All'ANCI Sicilia

**Al legali rappresentanti
delle Aziende e degli Enti del S.S.R.**

LORO SEDI

OGGETTO: Emergenza Covid-19 – ordinanze contingibili e urgenti di chiusura degli Istituti scolastici nel territorio della Regione Siciliana.

Com'è certamente noto alla SS.LL., nell'ambito del contrasto alla diffusione del virus denominato SARS-Cov-2, si pone in capo a tutte gli Enti e le Amministrazioni pubbliche, coinvolte a vario titolo nella gestione dell'emergenza sanitaria, la necessità di uno stabile coordinamento *inter-istituzionale*, anche in ossequio al principio di leale collaborazione che deve caratterizzare l'*agere* amministrativo.

Con particolare riferimento alle note vicende che coinvolgono gli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado, e gli asili nido di alcuni Comuni dell'Isola, si osserva che già in sede di emanazione del D.L. n. 19 del 25 marzo 2020, con l'introduzione dell'art. 3, il Governo nazionale ha inteso limitare il potere riconosciuto ai Sindaci di ricorrere allo strumento delle ordinanze contingibili ed urgenti per far fronte all'emergenza con misure divergenti da quelle legislativamente imposte.

E ciò in quanto l'ordinanza *extra ordinem* di cui sopra è definita "atipica" proprio perché finalizzata a regolare un fenomeno che, per la sua imprevedibilità, non può essere preso in considerazione dalla legislazione ordinaria.

Nel caso di specie, invece, nonostante l'eccezionalità della situazione generata dal diffondersi del COVID-19, le Autorità nazionali e il Governo della Regione hanno prontamente adottato i rimedi legislativi necessari a gestire l'emergenza epidemiologica, limitando il ricorso a provvedimenti amministrativi derogatori in ragione di emergenze non codificate o che coinvolgano, per dimensioni, intere Comunità.

Malgrado il quadro appena delineato, è prassi invalsa che alcune realtà comunali ricorrano all'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti per imporre misure di contenimento del contagio maggiormente restrittive rispetto a quelle individuate nei vari atti normativi emanati, come ad esempio la chiusura, in tutto o in parte, degli Istituti scolastici e dei nidi comunali.

Ciò detto, non sfuggirà alle SS.LL. l'importanza della continuità del percorso formativo dei discenti così come il necessario coordinamento delle azioni a tutela della salute pubblica di concerto con le Autorità sanitarie competenti, le quali ben potrebbero circoscrivere il fenomeno del contagio attraverso l'adozione delle misure previste dai protocolli sanitari consentendo, dunque, la prosecuzione dell'attività scolastica.

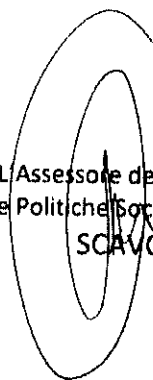
Per tali ragioni, si invitano i Sindaci in indirizzo a comunicare alle Autorità sanitarie eventuali criticità che si dovessero rappresentare presso gli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado, che insistono sul territorio comunale, astenendosi dall'emanare ordinanze contingibili e urgenti le quali, adottate senza il necessario conforto dei Dipartimenti di prevenzione competenti, si appalesano per la apoditticità delle decisioni ivi assunte.

Ferme restando, pertanto, tutte le indicazioni in materia di sicurezza nello svolgimento delle attività didattiche e di prevenzione dal contagio, impartite con diverse disposizioni assessoriali, si invitano le Aziende Sanitarie Provinciali a fornire ogni supporto alle Amministrazioni comunali.

L'Assessore dell'Istruzione
e della Formazione Professionale
LAGALLA



L'Assessore della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
SCAVONE



L'Assessore della Salute
RAZZA

